

CALCIO SERIE A



LA CURIOSITÀ

Elaborazione grafica di L. C.

Pietro Leonardi: «La maglia? Sarà sempre crociata»

«Non cambierà mai l'aspetto "crociato", ma la maglia sarà ogni anno caratterizzata da piccole situazioni che non andranno a modificare più di tanto l'insieme». Così Pietro Leonardi, ad del Parma, ha risposto al giornalista Gabriele Majo per il sito di Settore Crociato ieri a margine della lezione che ha tenuto al Master in organizzazione dello sport dell'Università di Parma (vedi articolo

Elaborazione grafica di L. C.

nell'altra pagina). «Tanto per fare un esempio non è solo il richiamo del gialloblù - ha continuato il dirigente - ma ci sarà una croce molto più larga, che perciò darà un risalto molto maggiore alla croce stessa, perché se no viene sempre soltanto coperta dallo sponsor. I richiami gialloblù dove saranno collocati? Quello sarà una sorpresa...». Settore Crociato ha così provato a immaginare (con le elaborazioni grafiche di L. C.) come potrebbe essere la maglia la prossima stagione. Il risultato lo vedete nelle due foto ai lati dell'articolo.

L'allenatore gialloblù ha parlato anche di Biabiany: deve migliorare molto ma promette bene e mi piace

Guidolin: «La squalifica di Jimenez? Immeritata»

E sulla gara del cileno: «L'ho messo regista perché non è ancora in condizione»

COLLECCHIO

Matteo Billi

«Mi dispiace tanto per la squalifica di Jimenez (una giornata, ndr) perché è veramente immeritata». Anche Francesco Guidolin interviene sul turno di stop al suo giocatore durante il consueto appuntamento stampa al Centro sportivo di Collecchio, dopo le decisioni di ieri del giudice sportivo (vedi scheda). «Non giudico mai l'operato degli arbitri - continua il tecnico - ma in questo caso il giocatore non ha potuto accorgersi di quanto successo. Si vede bene nelle immagini che l'arbitro presume ci sia stato uno sgambetto volontario. Jimenez se ha toccato Cribari l'ha fatto in maniera involontaria». Poi Guidolin parla anche della gara di Siena del giocatore cileno: «Siamo partiti con il 4-2-3-1 (è il sistema di gioco che io preferisco in assoluto) ma mi sono accorto che facevamo fatica a gestire la palla. Allora ho pensato di spostare Jimenez a fare il regista, un po' più indietro e con un po' più di libertà e considerando che non è nella condizioni migliori per fare il trequartista. Così le cose hanno funzionato meglio anche se Hernan (Crespo, ndr) era un po' troppo solo. Jimenez lo devo ancora conoscere bene ma può ricoprire tutte le posizioni del centrocampo: basso come regista non certo come interditore, ci aiuterebbe nella fase dello sviuppo perché non ab-

biamo uno che inizia bene l'azione, può fare il trequarti quando avrà una condizione fisica migliore, può fare la mezzala con un centrocampo a tre e, forse, può fare anche il secondo centrocampista in un 4-2-3-1». L'allenatore gialloblù incalzato dalle domande dei giornalisti oltre ad aver analizzato la sfida di domenica scorsa a Siena ha parlato delle prove dei singoli: «Biabiany? Deve coniugare la velocità con la tecnica, con le giocate. Perché spessissimo fa la giocata in anticipo o la fa male o la fa in ritardo oppure quando non serve. E altre volte fa lo spunto quando invece serve giocare la palla. Deve migliorare ancora molto e se mi ascolta forse alla fine dell'annata un po' di lavoro fatto insieme gli sarà utile. Ma è un giocatore straordinaria-

mente promettente che ci sta dando una grandissima mano, che sta maturando e crescendo. A me piace tantissimo perché è un giocatore veloce, moderno. Ma deve imparare ancora molto». Crespo, invece, ha bisogno di «continuità, non ha giocato tantissimo prima di arrivare da noi ed è stato fermo tanto da quando è a Parma. Gli servono almeno i 70-80 minuti a gara. Né lui né Jimenez erano nella condizione migliore quando li abbiamo presi ma d'altra parte noi di loro abbiamo bisogno e quindi gli aspettiamo». Attesa e fiducia Guidolin le nutre anche per Daniele Galloppa: «Ci serve perché è un giocatore di grande generosità e affidabilità. Non è nel suo momento migliore ma tornerà... Io l'aspetto». A chi gli fa notare l'erro-

re davanti alla porta di capitano Morrone dice: «Forse è il primo gol che manca così... È un centrocampista da tre-quattro reti l'anno. Non mi lamento dei miei giocatori anche se qualche volta sottoporta sbagliano ma gli dico sempre: «Andate convinti e tranquilli davanti al portiere, non serve buttar giù la porta ma un tocco magari meno forte e più efficace»».

Sulla gara del Parma a Siena ammette che i ducali hanno giocato male il primo quarto d'ora: «Evidentemente c'è ancora qualche scoria, ancora un po' di incertezza che dobbiamo vincere perché abbiamo la possibilità di fare meglio di così fuori casa. Dopo i minuti iniziali c'è stato un po' di

Giudice sportivo

Squalificato per una giornata Paolo Bianco (Atalanta), Michele Canini (Cagliari), Luis Jimenez (Parma) in seguito ad espulsione e Paolo Cannavaro (Napoli), Nicolas Sebastien Frey (Chievo), Simone Pepe (Udinese), Andrea Lazzari (Cagliari), Christian Raimondi (Livorno), Walter Samuel (Inter) e Jonathan Zebina (Juventus), già diffidati.

assestamento dal punto di vista tattico la squadra ha preso maggiore convinzione, ha iniziato a far girare meglio la palla. Tra metà del primo tempo e metà della ripresa abbiamo fatto una buona gara». Domenica a Parma arriva l'Atalanta: «È un'altra finale contro una squadra che sta tentan-

do di salvarsi. Spero che nei miei giocatori ci sia la giusta miscela tra tensione agonistica, preoccupazione e serenità. Perché la tranquillità da sola è una compagna di viaggio delle squadre di calcio, non solo della nostra, un po' pericolosa. Se ce n'è troppa spesso l'avversario ne approfitta».



Francesco Guidolin

[fcparma.com]

IN BREVE

Dzemaili e Paloschi a riposo

Nella seduta di allenamento di ieri pomeriggio al Centro sportivo di Collecchio tutti gli effettivi erano a disposizione di Francesco Guidolin e si sono allenati regolarmente. Solo Dzemaili e Paloschi sono rimasti a riposo. Oggi è prevista una doppia seduta d'allenamento a porte aperte.

Tardini chiuso il settore ospiti

Il Prefetto di Parma al fine di prevenire possibili criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica ha deciso di chiudere il settore ospiti del Tardini per la gara di domenica tra Parma e Atalanta e di destinare detti posti alle scuole o alla libera vendita. Inoltre ha disposto la vendita dei biglietti (che sono incedibili) ai soli residenti in Emilia Romagna.

I biglietti per l'Atalanta

Sono in vendita nel circuito Ticket one i biglietti per Parma-Atalanta in programma domenica alle 15. La vendita alle biglietterie del Tardini, invece, di tutti i settori aperti, inizia venerdì (16,30-19,30) per continuare sabato (10-13 e 16,30-19,30) e concludersi domenica (dalle 12 fino all'inizio della partita salvo diversa comunicazione). **I prezzi:** Tribuna centrale Petitot 90 euro (ridotto 60), tribuna laterale Petitot 50 euro (30), tribuna ovest Petitot 40 euro (25), tribuna Centrale est 30 euro (15) e curve 15. Hanno diritto al ridotto le donne, gli under 18, under 14 compresi, gli over 65 e gli invalidi sopra al 50%. Gli Under 14, solo se accompagnati da un parente fino al 4° grado, possono, col documento d'identità, ritirare alle casse il biglietto gratuito.

GLI AVVERSARI/1 Su Doni graziato dalla prova tv: è l'incarnazione della grinta ma certi comportamenti possono essere dannosi

Bortolo Mutti: «Andiamo a Parma per vincere»

Il tecnico: in attacco ho diverse soluzioni, la fase difensiva ha trovato equilibri sostanziali

Mutti avvisa l'Atalanta: per salvarsi bisognerà osare. «Finora abbiamo mantenuto un ruolino di marcia da Atalanta - spiega il tecnico - ai ragazzi non posso rimproverare nulla. Il problema è che per centrare l'obiettivo dovremo proporre qualcosa di diverso». Visto che i gol scarseggiano - uno nelle ultime tre partite - l'allenatore anticipa i cambiamenti dalla metà campo in su: «In attacco possiamo verificare l'ipotesi di soluzioni alternative, mentre la fase difensiva ha trovato equilibri sostanziali e non è un no-

stro cruccio. Potrebbero anche giocare un trequartista e due punte, a patto che però si disimpegnino anche in copertura e che la fase offensiva trovi la partecipazione attiva degli esterni». Due le ipotesi: due attaccanti di ruolo in campo dall'inizio, oppure Valdes libero di inventare in posizione più centrale e più vicino a Doni. Proprio il capitano oggi è stato risparmiato dalla prova tv: gli eccessi di domenica non gli sono costati la squalifica. «Doni è l'incarnazione della grinta e della voglia di fare e di crederci - commenta



Bortolo Mutti

Mutti - ma deve capire che certi eccessi comportamentali sul campo alla fine possono risultare dannosi per gli interessi

di tutti». Anche perché il tempo delle parole è finito e occorrono i punti. «Ora dobbiamo come chiuderci in camera di decompressione isolandoci dalle voci esterne, dal pessimismo e dallo scetticismo - conclude Mutti - e scendere a Parma per fare la partita: vincere è un obbligo, andremo lì per quello». Ancora una volta, però, senza tifosi. Almeno in teoria, visto che il divieto dell'Osservatorio non è stato accettato dagli ultras, che già domenica scorsa invitavano a calare in massa in Emilia.

GLI AVVERSARI/2 Al centro della difesa: Manfredini e Capelli

Leonardo Talamonti out un mese

Lesione muscolare per l'argentino

L'Atalanta per la trasferta di Parma dovrà rinunciare a Leonardo Talamonti, uscito per un problema alla coscia destra contro l'Udinese, che dovrà restare fermo un mese. L'ecografia cui è stato sottoposto ieri ha evidenziato una lesione al bicipite femorale. L'argentino tornerà in tempo per il finale di campionato. Mutti ha di che preoccuparsi: la difesa nerazzurra si presen-

terà a Parma in emergenza, visto che nemmeno Bianco ci sarà perché squalificato. Al centro, assieme a Manfredini, dovrebbe giocare Capelli.



Talamonti (a destra) mentre marca Kaká